

1098
Febbraio
February
2025

Terra Da terreno malleabile a costruzioni robuste
Earth *From soft ground to solid construction*

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento
Postale D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/02/2004
n.46), Articolo 1, Comma 1, DCB-Milano

EUROPE € 25,00
CH CHF 27,00 / **UK** £ 24,95
USA \$ 24,95 / **D - F** € 28,00

€ **15,00** *Italy only*
periodico mensile
Data di uscita 05/02/2025



9 770012 537009

U
N
I
T
E
R
N
A
L
E
D
E
L
L
E
C
O
N
S
T
R
U
Z
I
O
N
I

domus 1098

Febbraio / February 2025

EDITORIALE / Editorial

Bjarke Ingels	Terra / Earth	1
---------------	---------------	---

SAGGI E TAVOLE / Essays and tables

Filippo Cartapani, Shane Dalke	Versatilità senza tempo / Timeless versatility	4
Jean Dethier	Pionieri dell'architettura di terra / Pioneers of earth architecture	6
FC, SD	Clima e architettura di terra / Climate and earth architecture	12
Martin Rauch	Un materiale da costruzione che guarda al futuro / A future-oriented construction material	14
Gramazio Kohler	Le evoluzioni delle costruzione robotica a base di terra / The evolutions of robotic earth-based construction	26
FC, SD	Ricette di terra / Recipes for earth	30

VISITA IN STUDIO / Studio visit

Bjarke Ingels, Roger Boltshauser	Boltshauser Architekten Zurigo Zurich, CH	18
----------------------------------	--	----

ARCHITETTURA / Architecture

Anne Holtrop	La materia prima di tutto / Material takes centre stage Siyadi Pearl Museum, Muharraq, BH	32
Munarq	Muri che respirano / Walls that breathe Ca na Pau, Binissalem, Maiorca Mallorca, ES	38
ZAV Architects	Residenze molecolari / Molecular residences ZAV Architects, Majara Residence Presence in Hormuz Hormuz, IR	42
One Plus Partnership	Onde di terra / Waves of earth One Plus Partnership, Gaoxingli Insun Cinema, Haikou, CN	46
Sara Alissa, Nojoud Alsudairi	Tempo, memoria e materialità / Time, memory and materiality Syn Architects, When the Earth Began to Look at Itself, AlUla desert, Riyadh, SA	50
Karim Tamerji, Elias El Hage	Scolpire con la sabbia / Sculpting with sand Karim+Elías, From This Earth, Diriyah, SA	54
Studio RAP	Ceramica robotica / Robotic ceramics Studio RAP, Ceramic House, Amsterdam, NL	55

PORTFOLIO

Laurian Ghinițoiu	Cave urbane / Urban quarries Riad Riyadh, SA	56
-------------------	---	----

ARTE / Art

Davide Ronco	Seconda natura / Second nature Davide Ronco, Cairn Circumstance Stevns Klint, DK; Taattisten Tila, FI	62
Justin M. Zielke	In dialogo con la materia / In dialogue with the material Justin M. Zielke, San Francisco Portraits, Oakland, US	66
Bosco Sodi	Discreta come l'argilla / As humble as clay Bosco Sodi, Casa Wabi, Città del Messico Mexico City, MX; Puerto Escondido, MX	68
Delcy Morelos	Sfiorare la terra, trovare le radici / Touch the earth, finding the roots Delcy Morelos, El abrazo, New York, US	72

OSSIMORO / Oxymoron

Thomas Bo Jensen	Una straordinaria ordinarietà / Outstanding ordinariness Peder Vilhelm Jensen-Klint, Grundtvig's Kirke, Copenhagen, DK	76
------------------	---	----

STORIA DI COPERTINA / Cover story

Bjarke Ingels	Artigiani moderni. Un mattone unico / Modern artisans. A unique brick	78
---------------	---	----

Si ringrazia /
With thanks to
Antony Bowden

Traduttori / Translators
Paolo Cecchetto
Annabel Little
Dario Moretti
Paola Olivieri
Richard Sadleir
Eleanor Staniforth

Copertina / Cover
Andrew Zuckerman,
Clay, Broager, DK, 2024

Costa / Spine
Tanino Liberatore,
2024, dettaglio / detail

DISCRETA COME L'ARGILLA

title	<i>As humble as clay</i>	testo/text	Bosco Sodi	foto/photos	Sergio López
sommario	L'artista messicano predilige l'argilla per la sua qualità biologica e la sua natura imprevedibile, valori importanti nella nostra società di spietato capitalismo	subheading	<i>The Mexican artist favours clay due to its organic quality and unpredictable nature, important qualities in our civilisation's context of ruthless capitalism</i>		
luoghi/locations	Città del Messico <i>Mexico City</i> , MX; Puerto Escondido, MX	anni/years	2019-2024	progetto/design	Bosco Sodi



Photo courtesy of Bosco Sodi

Sopra: Bosco Sodi, *Untitled*, 2021. Sfere di argilla. Dimensioni variabili. **Pagina a fronte:** Bosco Sodi, *Reflexiones*, 2023. Argilla. Dimensioni variabili. Le opere sono fotografate all'interno di Sabino 336, la nuova sede della Fundación Casa Wabi, progettata da Taller de Arquitectura X Alberto Kalach nel quartiere Atlampa a Città del Messico.

Above: Bosco Sodi, *Untitled*, 2021. Clay spheres. Variable dimensions. **Opposite page:** Bosco Sodi, *Reflexiones*, 2023. Clay. Variable dimensions. The works are photographed inside Sabino 336, the new exhibition space of Fundación Casa Wabi designed by Taller de Arquitectura X Alberto Kalach in the Atlampa neighbourhood of Mexico City.



Photo courtesy of Bosco Sodi

In quasi tutte le mitologie delle culture antiche, l'uomo era fatto di terra: nel *Popol Vuh* ("Libro della comunità") dei Maya l'uomo nasce dall'argilla; nella mitologia greca Prometeo plasma l'uomo con l'argilla; in Cina la dea Nuwa lo crea con quella del Fiume Giallo. Anche in Egitto, la divinità Jnum lo modella con l'argilla e nella *Bibbia* si dice che il Signore creò l'uomo dalla polvere.

All'argilla, l'essere umano ha iniziato a pensare nel momento stesso in cui ha iniziato a modellarla. La scoperta di uno dei materiali essenziali alla produzione funzionale e creativa costituisce di per sé la rivelazione di un oggetto primario.

Storicamente, lo sviluppo del suo utilizzo è stato decisivo nell'evoluzione cognitiva dell'*Homo sapiens*, dando origine a un sistema per la realizzazione di utensili e di costruzioni abitabili.

Le sue qualità di semplicità e modestia hanno dato vita nelle antiche civiltà, e in particolare in tutte le culture precolombiane del Messico a rappresentazioni artistiche e spirituali.

La sua qualità biologica e la sua natura imprevedibile ritornano all'essenza e ai primordi della storia umana nel bel mezzo dell'attuale contesto della nostra società di spietato capitalismo, consumo selvaggio, predominio della tecnologia, fretta, perseguimento dell'ovvio e produzione in serie.

È questa una delle ragioni per cui lavoro molto con questo materiale e ho chiesto a vari architetti di costruire padiglioni con l'argilla. Credo che la sua modestia ci mantenga in contatto con le nostre radici e con noi stessi.

È anche un materiale in continua evoluzione che, come dice il *wabi-sabi*, diventa più bello e unico con il tempo: in costante cambiamento, semplice, tranquillo e modesto. Tutta l'idea di Casa Wabi si basa su questo concetto, ed è la principale ragione per cui molti dei padiglioni e degli interventi artistici sono fatti di materiali umili, che si adattano e intrattengono un dialogo profondo con la terra sulla quale sono collocati. **d**



Photo courtesy of Bosco Sodi

Sopra: Bosco Sodi, *Untitled*, 2019. Argilla. 76,5 x 35 x 26,5 cm. **Pagina a fronte:** Bosco Sodi, *Untitled*, 2021. Argilla. Dimensioni variabili. Le opere sono installate all'interno di Casa Wabi, progettata e supervisionata da Tadao Ando a Puerto Escondido, nel 2014. Casa Wabi deve il suo nome al concetto giapponese di *wabi-sabi*, nozione che celebra la bellezza che si nasconde nelle imperfezioni e nella transitorietà.

Above: Bosco Sodi, *Untitled*, 2019. Clay. 76.5 x 35 x 26.5 cm. **Opposite page:** Bosco Sodi, *Untitled*, 2021. Clay. Variable dimensions. The works are installed inside Casa Wabi, designed and overseen by Tadao Ando in Puerto Escondido, in 2014. Casa Wabi takes its name from the Japanese ideal of *wabi-sabi*, a concept that celebrates the beauty hidden in imperfections and transience.

In almost all the myths of old cultures, mankind was made with earth. In the Mayans' *Popol Vuh*, ("Book of the Community"), man is made with clay. In Greek mythology, Prometheus made man with clay. In China, the goddess Nuwa created man with clay from the Yellow River. In Egypt, Khnum also created man with clay, and the *Bible* says that the Lord created man from the dust of the earth, with the human being starting to think at the same time he was moulding him.

The discovery of clay as one of the elementary materials for humanity's utilitarian and creative production constitutes in itself the revelation of a primary object. Historically, the development of the use of clay has been key in the cognitive transformation of *Homo sapiens*, giving rise to a construction system of practical tools and habitable buildings. Its simple and modest quality spawned artistic and spiritual representations in ancient civilisations, and in par-

ticular, in all pre-Columbian cultures in Mexico. Clay's organic quality and unpredictable nature go back to the essential and primordial of human history in the midst of our civilisation's current context of ruthless capitalism, ferocious consumerism, the dominance of technology, haste, the search for the obvious and serial production. This is one of the reasons that I work so much with this material and why I have commissioned several architects to build the pavilions with clay.

I think that the humbleness of clay keeps us connected with our roots and ourselves. It is also a material in constant change that, as *wabi-sabi* says, becomes more beautiful and unique with time, a material that is simple, quiet and modest. The whole philosophy of Casa Wabi is based on these concepts, which is the main reason that lots of the pavilions and the art are made with humble materials that adapt to and have a strong dialogue with the earth where they are placed. **d**



Photo courtesy of Bosco Sodi